

Centrosinistra, confronto sul programma: Kiev resta il nodo. Schleinâ??: â??Troveremo accordo su tuttoâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Elly Schlein non ha dubbi. â??Troveremo lâ??accordo su tutto, tutti sentiamo la responsabilitÃ di mandare a casa questo governo che sta facendo disastriâ?•, dice ai cronisti che le chiedono dellâ??Ucraina. Dopo le tante risoluzioni distinte in Parlamento, da oggi il centrosinistra prova a chiudere i distinguo su Kiev. Parte il confronto per trovare una posizione comune sul nodo dellâ??invio delle armi allâ??Ucraina. Appuntamento alle 15 via call. â??Pace, Europa, politica estera, difesa comuneâ??, il titolo del tavolo del programma. Ci saranno il responsabile Esteri della segreteria Schlein, Peppe Provenzano, per il Pd. Per i 5 Stelle i capigruppo Luca Pirondini e Riccardo Ricciardi, il capogruppo al Senato Peppe De Cristofaro per Avs, Enrico Borghi per Italia Viva, Riccardo Magi di PiÃ¹ Europa insieme ai rappresentanti delle formazioni centriste.

Secondo il metodo seguito fin qui nei vari tavoli tematici, riferisce chi ha partecipato, la prima riunione serve a fare un giro di tavolo in cui ciascuno evidenzia le proprie posizioni e prioritÃ . â??Si raccolgono i punti, si tira giÃ un documento che poi viene diffuso tra tutti i partecipanti â?? si spiega â?? per poi rivedersi e mettere insieme il tuttoâ?•. Si parlerÃ anche di Kiev? â??Nessuno ha chiesto una sospensiva su questo punto. Ciascuno dirÃ la sua anche su questoâ?•, dice uno dei partecipanti al tavolo di domani.

Una fotografia dello stato dellâ??arte la fornisce il dibattito un mese fa in Parlamento per le comunicazioni della premier Giorgia Meloni in vista del Consiglio Europeo. Un passaggio parlamentare in cui ancora una volta le opposizioni si sono presentate ognuna per sÃ©, ognuno con la propria risoluzione. Con qualche spiraglio, perÃ², verso la possibilitÃ di una mediazione. Intanto, le astensioni incrociate e nessun voto contro degli uni verso gli altri. E poi la â??diplomazia lessicaleâ??. Da una parte il Pd parla nel suo testo di â??sostegnoâ?• a Kiev senza esplicitare quello militare e i 5 Stelle evitano di chiedere esplicitamente lo stop allâ??invio di armi. E poi alcuni punti comuni: Pd, M5S e Avs richiamano tutti la necessitÃ di una conferenza internazionale ispirata agli accordi di Helsinki e con Iv si ritrovano anche sulla proposta di un mediatore unico europeo. Questa la possibile base di partenza.

Ma câ??Ã¨ da dire che il capitolo â??politica esteraâ??, invio delle armi allâ??Ucraina a parte, Ã¨ uno di quelli in cui in questi anni le opposizioni hanno prodotto il maggior numero di mozioni unitarie.

STOP DIRITTO DI VETO â?? Da ultimo quella sullo stop al diritto di veto in Ue sottoscritta da Pd, M5S, Avs, Azione, Italia Viva e +Europa per impegnare il Governo a promuovere il superamento del diritto di veto e della regola dellâ??unanimitÃ nelle istituzioni dellâ??Unione europea. Doveva essere votata ieri, Ã¨ slittata ma Ã¨ calendarizzata per lâ??aula a Montecitorio.

MEDIO ORIENTE E PALESTINA â?? Tanto poi Ã¨ stato fatto in comune su Gaza. Risale alla primavera del 2025 la mozione unitaria in cui si impegnava il Governo a riconoscere lo Stato di Palestina entro i confini del 1967 con Gerusalemme capitale condivisa. I leader del centrosinistra hanno ribadito piÃ¹ volte che uno degli impegni del primo Cdm, in caso di vittoria elettorale, sarÃ proprio il riconoscimento dello Stato di Palestina. Poi ci sono state le mozioni congiunte per il cessate il fuoco a Gaza. E nel febbraio 2024 si registrÃ² uno dei rarissimi momenti di incontro con la maggioranza: dopo una telefonata tra Giorgia Meloni e Elly Schlein, il centrodestra si astenne sul punto specifico della mozione presentata dal Partito Democratico che chiedeva un immediato cessate il fuoco umanitario a Gaza. Questa scelta permise al testo di passare senza voti contrari, segnando la prima presa di posizione ufficiale del Parlamento italiano a favore del cessate il fuoco.

default watermark

ISRAELE â?? Sempre sul capitolo Medio Oriente Pd, M5S e Avs hanno depositato alla Camera il 14 maggio scorso una proposta di legge unitaria per vietare lâ??importazione di beni e servizi provenienti dagli insediamenti israeliani illegali nei Territori Palestinesi Occupati della Cisgiordania. Ci sono state poi mozioni unitarie sullo stop al commercio di armi e alla cooperazione militare con Israele, sul blocco totale delle esportazioni e importazioni di armamenti da e verso Israele oltre allâ??attivazione di sanzioni nei confronti del governo Netanyahu e la mozione per la sospensione del Memorandum militare Italia-Israele. Anche in ambito europeo Pd, M5S e Avs hanno chiesto a piÃ¹ riprese al governo italiano di sostenere a Bruxelles la revisione o la sospensione della componente commerciale dellâ??Accordo di Associazione Ue-Israele in virtÃ¹ della clausola sul rispetto dei diritti umani.

DIFESA EUROPEA â?? Anche sulla difesa comune europea la posizione del centrosinistra Ã¨ piuttosto uniforme. A giugno Ã¨ stata presentata una mozione unitaria sulle spese per la difesa e gli impegni Nato, depositata da Pd, M5S, Avs e Italia Viva. Il testo, articolato in 10 punti, chiedeva al governo di rinegoziare gli impegni assunti in ambito Nato sullâ??aumento delle spese militari. E poi anche nella risoluzione unitaria sul Documento programmatico di finanza pubblica del mese scorso, sottoscritta da Pd, M5S, Avs, Italia Viva e +Europa, tra i 21 punti del documento câ??era anche lâ??impegno esplicito a fermare lâ??aumento delle spese militari e il riarmo per il biennio 2027-2028 a favore della spesa sociale e sanitaria. E comunque piÃ¹ in generale la posizione del centrosinistra sul punto della difesa europea Ã¨ quello di lavorare a una difesa comune Ue piuttosto che al riarmo dei singoli Stati.

IRAN â?? Le opposizioni hanno trovato una sintonia anche su Cuba chiedono sostegno alla popolazione cubana di fronte alla crisi umanitaria e sanitaria, aggravata dal pluridecennale embargo statunitense e dalle sanzioni energetiche introdotte dallâ??amministrazione Trump nel 2026. Anche sulla guerra in Iran, le forze del centrosinistra si sono mosse insieme. A marzo Ã¨ stata presentata una risoluzione unitaria alla Camera sulla crisi militare in Iran. Un documento congiunto di Pd, M5S, Avs e Iv in cui si chiedeva al governo il rispetto del diritto internazionale, il non coinvolgimento diretto dellâ??Italia in operazioni offensive e il pieno controllo parlamentare sullâ??eventuale utilizzo delle basi militari statunitensi presenti sul territorio nazionale.

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 12, 2026
Autore
redazione

default watermark